

## CESE, INTERVENTO ULGIATI SU EQUITÀ DIGITALE

Il Digital Fairness Act, o Legge sull'Equità Digitale, pensato per colmare i vuoti lasciati dalle normative già in vigore, dovrebbe essere presentato dalla Commissione Europea il prossimo 11 Novembre con l'obiettivo di rafforzare le tutele dei consumatori contro le pratiche scorrette online. L'iniziativa era stata annunciata dalla Presidente Ursula von der Leyen nel suo Discorso sullo Stato dell'Unione a completamento dell'Eu Kids Act, il pacchetto presentato a Settembre per vietare l'accesso ai social ai minori di 13 anni. La proposta legislativa in questione è stata oggetto di un Parere (INT/1132 – Atto legislativo sull'equità digitale) adottato il 5 Ottobre nel corso della riunione della Sezione INT (Mercato Unico, Produzione e Consumo) del Comitato Economico e Sociale Europeo, a cui ha partecipato il Consigliere Ulgiati. La necessità di sviluppare una Legge sull'equità digitale risponde

all'esigenza di contrastare le tecniche non etiche e le pratiche commerciali legate ai dark pattern, al marketing tramite influencer sui social media, alla progettazione di prodotti digitali che creano dipendenza ed alla profilazione online, soprattutto quando le vulnerabilità dei consumatori vengono sfruttate a fini commerciali. «Il rischio però – ha dichiarato Ulgiati – è quello che si creino sovrapposizioni normative in un quadro già complesso di Direttive europee esistenti. A tal fine è utile avere un'armonizzazione tra le differenti legislazioni applicate dai vari Stati membri, in particolare per rendere più semplice la protezione dei consumatori, rispetto anche alle diverse aziende che operano in più Stati europei. A volte, infatti, è molto complicato far valere i diritti fondamentali dei consumatori online». Particolare attenzione inoltre è rivolta alla tutela dei consumatori vulnerabili. «In particolare – ha concluso

Ulgiati – apprezzo l'evidenza relativa alla sicurezza dei minori on-line ed il riferimento al Regolamento Eu Kids, finalizzato proprio a rendere più sicura ed affidabile la navigazione on line». L'auspicio dunque è che il Digital Fairness Act non si traduca in un "labirinto normativo" difficile da gestire e tale da vanificare gli obiettivi di semplificazione che lo ispirano.



## UE: ADOTTATO PACCHETTO SULLA MOBILITÀ EQUA DEL LAVORO

La libertà di circolazione di servizi e persone sono ultimamente al centro dell'azione della Commissione Europea, che di recente (15 Settembre), infatti, ha adottato il Pacchetto sulla Mobilità Equa del Lavoro (Fair Labour Mobility Package) con l'obiettivo di garantire diritti sociali chiari a tutti i lavoratori dell'Unione Europea, indipendentemente dal Paese in cui scelgono di vivere e lavorare. Il Pacchetto consentirà ai lavoratori di dimostrare e far valere i loro diritti di sicurezza sociale ed assicurazione sanitaria e di far comprendere le loro qualifiche ovunque nell'Unione, ottenendone il riconoscimento formale nei casi delle professioni regolamentate. Le nuove norme ed i nuovi strumenti offriranno ai lavoratori mobili una migliore protezione dagli abusi ed elimineranno le procedure amministrative lente e complesse che impediscono alle imprese di assumere talenti o prestare servizi nella Ue. Le amministrazioni nazionali beneficeranno di una cooperazione più efficiente, che consentirà loro di far rispettare i diritti dei lavoratori e combattere le frodi. Il Pacchetto comprende una

Comunicazione sulla mobilità equa dei lavoratori e cinque proposte legislative, tra cui un nuovo Passaporto sociale europeo digitale ed il rafforzamento dell'Autorità Europea del Lavoro (ELA). Il cuore tecnico del Pacchetto è la Tessera Europea di Sicurezza Sociale (ESSPASS) che permetterà alle persone di richiedere e ricevere online i documenti previdenziali, compresi la Tessera europea di assicurazione malattia ed il documento portatile A1 per i lavoratori distaccati. Tramite il Portafoglio Europeo di Identità Digitale chi si trasferisce in un altro Stato membro potrà conservare e presentare questi documenti in formato digitale, mentre le amministrazioni potranno verificarli rapidamente. Questo spazio digitale sarà disponibile per cittadini ed imprese entro la fine dell'anno. La Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha collegato il Pacchetto alla cosiddetta lista dei "dieci ostacoli terribili" al Mercato Unico, sostenendo che "il Mercato Unico deve diventare anche un autentico mercato delle competenze, con più opportunità per lavoratori ed imprese".